

**Elezioni amministrative per il Comune di Firenze,**

**25 maggio 2014**



**Sostieni Firenze**

## Elezioni amministrative per il Comune di Firenze, 25 maggio 2014

### Sostieni Firenze

Lettera programmatica di Valdo Spini, candidato al consiglio comunale di Firenze come capolista della lista: "Sostieni Firenze"

\*\*\*\*\*

"**Sostieni Firenze**" è una lista civica che raccoglie l'eredità della precedente lista civica "SpiniperFirenze" attiva in Consiglio Comunale nella consiliatura 2009-2014. **Sostieni Firenze** vede la presenza dei Socialisti, dei Verdi, e di altre importanti e larghe espressioni civiche della cultura e del lavoro e della tradizione della sinistra fiorentina. Raccoglie quindi esigenze di partecipazione estremamente attuali, che vanno oltre gli stessi partiti, presentandosi come un contributo al tempo stesso nuovo e originale, ma fondato su radici solide e collaudate.

Il mio gruppo ha svolto in questi anni in consiglio comunale un'opposizione costruttiva contribuendo attivamente al dibattito sull'istituzione delle città metropolitane, all'azione per la cultura (la presidenza, affidatami, del comitato per le celebrazioni del V centenario della stesura del Principe di Niccolò Machiavelli), per i problemi dell'urbanistica (sono stato il primo firmatario dell'odg collegato all'approvazione del piano strutturale per un'organica politica urbanistica e fatto proprio dalla maggioranza di centro sinistra che ha governato Palazzo Vecchio) e di quelli dell'ambiente, per l'azione dispiegata sul mantenimento e il potenziamento dei servizi sociali e sanitari. Ho difeso il ruolo del consiglio comunale e quello dei consigli di circoscrizione (i quartieri). Un ruolo non facile, a fronte dell'atteggiamento di autosufficienza della precedente maggioranza, ma che ha riscosso l'apprezzamento della cittadinanza e, alla fine, della nuova coalizione di centro-sinistra che si è costituita e che ha aperto un dialogo con noi.

Il fatto che una lista di opposizione possa oggi entrare nel nuovo patto di coalizione del centro-sinistra imprime un passo diverso nell'azione del futuro governo della città, per la sua apertura e per il suo pluralismo. Di qui la costituzione della nostra lista "Sostieni Firenze" portando alla coalizione, che si riconosce nel candidato Sindaco Dario Nardella, un importante elemento dialettico. **Obiettivo: assicurare con la nostra iniziativa una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte della vita della città che li riguardano direttamente.**

Da questo punto di vista, i rappresentanti di "Sostieni Firenze" che saranno eletti a Palazzo Vecchio, opereranno per sviluppare **il ruolo democratico del Consiglio Comunale**, luogo privilegiato del dibattito sui nostri problemi, in cui la città tutta possa riconoscersi. In tal senso riproporrò la mia proposta, presentata come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, per una riforma del regolamento del consiglio comunale, che riduca e snellisca il numero delle commissioni e dei gruppi consiliari, affermi una centralizzazione del finanziamento dei gruppi, vincoli alla partecipazione ad almeno un terzo del tempo di durata delle sedute il percepimento da parte del consigliere del gettone di presenza e istituisca un vero e proprio *Question Time* come occasione di risposta immediata sui problemi urgenti della città. **Obiettivo: un consiglio meno costoso e più efficiente.**

"Sostieni Firenze" ha presentato liste complete di tutti i candidati in ciascuna delle cinque **circoscrizioni** proprio perché intende continuare a portare avanti un'azione decisa per la loro

rivitalizzazione, tanto più necessaria come stimolo alla partecipazione e al decentramento per l'imminente costituzione della città metropolitana. **Obiettivo: un'amministrazione più aderente ai bisogni del territorio della città.**

“Sostieni Firenze” intende operare in tutta la campagna elettorale per la conoscenza e la diffusione della doppia preferenza di genere per il Consiglio Comunale e per i Consigli di Quartiere, considerandolo come un primo momento di un impegno non episodico ma **duraturo e organico sui problemi della parità**. In tal senso la lista di “Sostieni Firenze “ per il Consiglio Comunale è formata in parti uguali da donne e da uomini (18 e 18). **Obiettivo: la parità di genere per mobilitare questo grande patrimonio di esperienze, competenze ed energie a beneficio della vita della città.**

La prossima consiliatura **sarà densa di appuntamenti programmatici ed istituzionali di grande rilevanza**. Il 2015 ci porterà un grande mutamento istituzionale: la Città metropolitana in luogo della provincia. **Obiettivo: la costruzione della città metropolitana fiorentina, la Grande Firenze.**

Non tutti si rendono conto, che immediatamente dopo l'insediamento dei consigli comunali, si dovranno svolgere i seguenti **adempimenti per la Città Metropolitana che dobbiamo preparare fin da ora:**

- Costituzione della Conferenza Statutaria composta da 18 consiglieri, eletta dai consigli comunali tra i propri membri, presieduta dal Sindaco del Comune Capoluogo. Tale commissione deve terminare i lavori per la redazione della proposta di statuto entro il 30 settembre.
- Sempre entro il 30 settembre il sindaco del comune capoluogo deve indire le elezioni, cui parteciperanno i consiglieri comunali, per la costituzione e l'insediamento del consiglio metropolitano e della conferenza metropolitana
- Il primo gennaio 2015 la città metropolitana di Firenze subentrerà alla provincia a tutti gli effetti.

La cartina di tornasole della efficacia della nuova istituzione sarà costituita da un elemento molto preciso. Sarà in grado il piano strategico urbanistico della città metropolitana di essere qualcosa di effettivamente più efficace del Piano territoriale di Coordinamento (in verità assai tenue) di cui era titolare la Provincia? Con “Sostieni Firenze” noi opereremo proprio in questa direzione. Se ci riusciremo, vuol dire che avremo fatto veramente un passo avanti sostanziale nel governo del nostro territorio.

E' la stessa realtà metropolitana in cui siamo inseriti che ce lo impone. Negli anni, varie decine di migliaia di cittadine e di cittadini fiorentini hanno lasciato la residenza in città per andare a stabilirsi in comuni della provincia nei quali hanno trovato alloggi più a buon mercato e /o una migliore qualità della vita, in termini di servizi sociali e di accessibilità degli stessi servizi dell'istruzione. Anni fa la popolazione di Firenze sembrava avviarsi verso le cinquecentomila unità. Oggi il nostro ufficio statistiche ci dice che la popolazione residente totale al marzo scorso consta di 376.389 unità ( 175.677.200 uomini e 200.712.376 donne) di cui stranieri 57.001.

Una buona parte di questi stessi cittadini, affluisce giornalmente in città, spesso su mezzi privati, per lavorarvi, studiarvi o fruire dei servizi direzionali propri del capoluogo. Come si possa pensare di continuare a governare in modo frammentato e non organico questa realtà e questi problemi (traffico, servizi, qualità della vita, occupazione, lavoro ...) è qualcosa di antistorico. A livello europeo e mondiale la vera competizione economica è tra le aree metropolitane piuttosto che tra i singoli stati. L'attrattiva mondiale della città di Firenze, consente di andare oltre i nostri limiti demografici quantitativi, coinvolgendo il territorio esterno con le sue attrattive e potenzialità, per definire una delle più importanti aree di attrazione turistica del mondo con importanti effetti sull'industria, l'artigianato, il commercio, i settori cosiddetti del terziario e del quaternario.

**Obiettivo: vivere "bene" a Firenze e nella città metropolitana .**

Dalla città metropolitana fiorentina dovremo poi operare per stabilire quei legami di collaborazione nella piana con Prato e con Pistoia che sono assolutamente indispensabili per dotare l'economia industriale di quest'area delle necessarie infrastrutture per potere resistere alla crisi e rilanciarsi, a cominciare dal potenziamento dell'aeroporto di Peretola nel quadro delle sinergie con quello di Pisa. **Obiettivo: ridefinire il ruolo di Firenze nei rapporti con Prato e Pistoia.**

In questo quadro l'elaborazione di un vero e proprio **Piano per la mobilità** è indifferibile e qualificante per la stessa azione urbanistica. Tale piano deve essere elaborato prima della definitiva approvazione del già adottato Regolamento Urbanistico Comunale.

In tale piano dovranno essere attuati tutti gli strumenti di mobilità di una città al tempo stesso moderna e ambientalmente sostenibile, dalla tramvia agli altri mezzi di locomozione, mentre dovrà essere verificata la situazione dell'alta velocità a Firenze, tenendo conto che questa è già efficacemente operante nelle stazioni esistenti. **Obiettivo: spostarsi in Firenze e da Firenze in modo facile e sicuro, riducendo tempi degli spostamenti.**

Ma la prossima consiliatura è particolarmente importante anche per le decisioni che verranno prese in base al recente accordo tra Comune, Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio, su otto immobili militari (caserme) presenti nel territorio fiorentino. Ma non si tratta solo della difesa, ci sono anche i contenitori giudiziari dismessi per la recente attivazione del Palazzo di Giustizia e gli annosi problemi non risolti come il caso di Sant'Orsola. **Una politica organica sui grandi edifici non più occupati** può permettere di tornare a rendere possibile in termini di spesa e di servizi abitare a Firenze, proprio utilizzando in modo programmato ed organico tali contenitori, così come indicato dal già citato odg del Consiglio Comunale allegato al piano strutturale e che mi ha avuto come primo firmatario. **Obiettivo: la riqualificazione urbana passa per i contenitori dismessi.**

Di qui, allora, **l'obiettivo centrale che SOSTIENI FIRENZE si propone: riportare almeno 30.000 fiorentini ad abitare e a lavorare in città.**

E' possibile proprio per la grande occasione di programmare l'uso di grandi contenitori strategici per la vita della città. Soprattutto vogliamo che rimangano o tornino a Firenze i giovani, dando un futuro di presenza, dinamicità e partecipazione alla città. Sappiamo bene che la prima e più efficace difesa contro il degrado è data dall'effettiva presenza di cittadine e cittadini residenti. Il **tema dei giovani**, della loro collocazione nella vita fiorentina, dello sviluppo delle possibilità di istruzione e di formazione nonché di quello di inserimento e di sbocco professionale sarà centrale nella nostra azione nel prossimo periodo di attività amministrativa. **Obiettivo: una città più giovane, che guarda al futuro.**

Se riusciremo in quest'azione di ripopolamento della città e in particolare del suo centro storico, si dovranno creare le condizioni per una città **smart nell'informatica ed ecologicamente sostenibile**. Vogliamo promuovere la centralità della cultura della sostenibilità ambientale nei sistemi territoriali, in modo che questa diventi il motore del cambiamento per la costruzione di un nuovo progetto di società orientato al benessere e alla qualità della vita. In tale contesto particolare cura dovrà essere riservata alla difesa delle attività storiche (artigianato e commercio) che fanno anch'esse parte dell'identità della città.

Particolare attenzione riserveremo all'effettiva disponibilità delle **aree verdi attrezzate e di servizi pubblici e collettivi** per i cittadini. Si tratta di rendere Firenze veramente competitiva in questo campo. Intendiamo in tal senso anche elevare la spesa per la manutenzione del verde pubblico, oggi ridotta all'insostenibile cifra di meno di cinquanta centesimi di euro a metro quadro.

Altro tema strategico per la qualità della vita è quello **della salute e della vivibilità in città**. Per il primo occorre sottolineare le difficoltà che ci sono nel settore pubblico a causa alla riduzione dei finanziamenti, e in particolare alla situazione che si è realizzata anche nelle nostre Aziende Sanitarie per sanare gravi disservizi manifestatisi in altre, come l'azienda di Massa o lo stesso ISPO, che hanno avuto ricadute sull'intera collettività.

L'attuale sistema dei ticket poi, per come è stato strutturato, è pesante per coloro che hanno redditi bassi e fastidioso per tutti coloro che hanno redditi alti e può indurli preferire il privato al pubblico. Il diritto alla sicurezza va garantito a tutti i cittadini e in particolare a chi più è indifeso, assicurando un efficace controllo del territorio in collaborazione con le autorità nazionali competenti. **Obiettivo: una città sana e sicura per tutti i cittadini.**

Il consuntivo di bilancio 2013 ha potuto realizzare un avanzo di amministrazione. La mia proposta è che la parte disponibile di esso venga impiegata per affrontare **le nuove povertà** anch'esse presenti nel nostro agglomerato urbano. Da tale punto vista, "Sostieni Firenze" considera un parametro vincolante nel bilancio comunale la difesa dei livelli di welfare a favore delle cittadine e dei cittadini più svantaggiati. **Obiettivo: una città solidale.**

Firenze non sarebbe Firenze senza **la cultura che fa inestricabilmente parte della sua particolare identità**. Nel centocinquantesimo anniversario del breve periodo in cui Firenze è stata capitale del Regno d'Italia, dobbiamo prendere il solenne impegno di affermare il ruolo di **Firenze come capitale culturale d'Italia**. Lo permette l'ampia e qualificata presenza di istituti nazionali afferenti al Ministero per i beni culturali che dobbiamo avere in sinergia con quelli locali, attraverso un'intensa collaborazione che deve trovare sbocco in una serie di periodiche verifiche del rapporto governo- Comune di Firenze in questo campo. Firenze è può essere ancor di più al centro di un sistema di rapporti tra la propria università, le circa trenta università americane situate nell'ambito della sua città metropolitana, e l'Istituto Universitario Europeo situato tra Firenze e Fiesole.

Non vi è contraddizione, ma al contrario integrazione tra la cura e lo sviluppo del grande patrimonio storico-artistico che l'Umanesimo e il Rinascimento hanno lasciato a Firenze e quelli della contemporaneità nella cultura e nell'arte in tutte le sue forme. La continuità artistica sta nel continuo rinnovarsi della sua produzione, in quel "saper fare" che è parte della tradizione artigiana della città. **Obiettivo: produrre cultura: creatività, tecnologie innovative e relazioni internazionali.**

Confrontare arte e cultura, ospitare e organizzare eventi e manifestazioni che vadano oltre la facciata per fare incontrare persone ed idee. Fra queste, il nuovo governo comunale dovrà sentirsi impegnato a realizzare a Firenze la **versione nazionale italiana di quel Salon de la Revue** che a Parigi annualmente espone l'attività di tutte le riviste della francofonia. Firenze è la città adatta per ospitare una iniziativa del genere, da compiersi in collaborazione con la Regione Toscana, proprio perché essa è stata capitale delle riviste letterarie sia negli anni trenta che negli anni quaranta dopo

la Liberazione e perché ospita tuttora numerose case editrici il cui ruolo dobbiamo difendere e sviluppare. Un esempio, solo un esempio di quanto si può e si deve fare.

Il binomio cultura–economia (intendendo l’economia in tutti i suoi settori) è fondamentale per la città e per l’avvenire dei nostri giovani.

L’attenzione riservata in tutto il mondo, dalla Cina, agli Usa, all’Istituto Universitario Europeo, alla Corea del Sud, alle recenti celebrazioni machiavelliane ne è stata ancora una volta chiara testimonianza. Per questo la città non può essere “consumata” da un turismo sciatto ma valorizzata da un turismo qualificato.

Firenze va riportata ad un alto livello di dibattito culturale e politico. Estremamente presente in “Sostieni Firenze” è l’orientamento politico socialista-liberale del filone ideale e morale che si riferisce ai Fratelli Rosselli, ma include anche il filone ecologista dei Verdi insieme a movimenti laici e di credenti come conferma la presenza di appartenenti al movimento di Testimonianze e allo stesso partito radicale.. Sono dunque presenti insieme molte espressioni della tradizione della sinistra fiorentina nella convinzione che non si può costruire il futuro senza ricollegarsi alle radici migliori del passato. Anche su questo piano la nuova giunta e il nuovo consiglio dovranno dare il loro fattivo contributo per sviluppare non solo una politica locale, ma una politica culturale nazionale ed internazionale. **Obiettivo: la dialettica delle idee come garanzia di democrazia.**

In conclusione, i nostri obiettivi non vogliono essere un programma “libro dei sogni”, ma vogliono essere un serio e concreto apporto alla realizzazione di un programma credibile nel metodo e nel merito. Un programma degno della “**Grande Firenze**” che vogliamo costruire per il 2020, garantito attraverso la presenza solidale e autonoma di “Sostieni Firenze”:

***Nel Centro Sinistra con le nostre idee!.***

Valdo Spini  
Candidato di “Sostieni Firenze”  
Per le elezioni del consiglio comunale

Firenze, 30 aprile 2014